



Numero 818 – 29 ottobre 2023

# In Cammino

Parrocchia San Pietro Apostolo in Azzano Decimo

[www.parrocchiaazzanodecimo.it](http://www.parrocchiaazzanodecimo.it)

[parr.azzanox@diocesiconcordiapordenone.it](mailto:parr.azzanox@diocesiconcordiapordenone.it) - tel. e fax 0434 631053

## XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

*Dal Vangelo di Matteo* (Mt 22,34-40)

In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducei, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?». Gli rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: Amerai il tuo prossimo come te stesso. Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».



### «DA QUESTI DUE COMANDAMENTI DIPENDONO TUTTA LA LEGGE E I PROFETI» di d. Maurizio Girolami

Fare delle domande a Gesù, come insegnano i vangeli, può essere molto utile. Egli è un maestro disponibile a venire incontro e a cercare di togliere i dubbi. A volte gli vengono poste domande maliziose per metterlo alla prova, altre volte nascono da un desiderio sincero di conoscere la verità. Nel vangelo di oggi, a differenza della domanda fatta domenica scorsa sul tributo a Cesare, la

domanda è sincera, perché nasce dal desiderio di vivere serenamente la verità. È una domanda libera, non interessata, non pelosa. Il contenuto di ciò che viene richiesto a Gesù riguarda il comandamento, cioè come si può essere fedeli alla volontà di Dio, nella piena convinzione che essa coincida con la felicità per l'uomo. Dio non potrebbe volere altro; egli vuole e si adopera perché l'uomo sia felice del suo essere creatura amata e cercata dal suo Dio. Egli vuole che la sua immagine, che porta il suo soffio, manifesti la piena somiglianza, imparando a vivere la vita come un dono. Conoscere i suoi comandamenti, allora, è fonte di felicità; non è, invece, come per Adamo, motivo di paura e nascondimento. La risposta di Gesù è capitale: amare Dio, amare il prossimo e amare sé stessi. Per essere felici bisogna cercare l'amore in queste tre direzioni o dimensioni: verso l'alto, fuori di sé, dentro di sé. Altezza, larghezza e profondità sono le dimensioni dell'amore che rende felice l'uomo. Tutte e tre insieme, non una senza l'altra. Ciascuno ha il compito di chiedersi come fa ad amare sé stesso in modo da non trascurare gli altri e di lasciare a Dio il primo posto. Ciascuno ha il compito di essere attenti agli altri senza che Dio cada dall'orizzonte del proprio amore né che l'amore per sé vada nel dimenticatoio. Amare è un esercizio per un'umanità felice.

## Amerai!

«Amerai!»... Signore Gesù,  
insegnaci a smettere  
di pregarlo al futuro  
e aiutaci a trasformarlo  
in indicativo presente:

**io amo, tu ami, egli ama...**

Quanto sarebbe migliore il mondo  
se **noi amassimo** noi stessi e gli altri.

Quanto sarebbe migliore  
la nostra Chiesa se smettessimo  
di dire: «**Voi dovete amarvi**».

Quanto sarebbe più facile  
se non fossero soltanto  
**essi ad amare.**

Signore Dio, Padre della storia,  
amore eternamente presente,  
fa' che con coraggio scegliamo oggi  
di essere amore. Amen.



PARROCCHIA DI S. PIETRO AP. - AZZANO DECIMO

# Solennità di Tutti i Santi e Commemorazione dei fedeli defunti

## ORARIO delle CELEBRAZIONI

**Mercoledì 1 novembre**

*In chiesa parrocchiale*

**SANTE MESSE**

Martedì ore 18.30 (prefestiva)

ore 08.00 - 09.30 - 11.00

\* è sospesa la messa delle 18.30

*In cimitero*

**LITURGIA DELLA PAROLA**

ore 15.00

**Giovedì 2 novembre**

*In chiesa parrocchiale*

**SANTA MESSA**

ore 08.00

*In cimitero*

**SANTA MESSA**

ore 15.00

**Domenica 5 novembre**

*In chiesa parrocchiale*

**SANTE MESSE**

ore 08.00 - 09.30 - 18.30

*In cimitero*

**SANTA MESSA**

ore 11.00



### *Indulgenza plenaria per i defunti*

**CHE COS'È?** Quando ci accostiamo alla Confessione, otteniamo il perdono dei nostri peccati. Essi causano però delle conseguenze, talvolta anche gravi, che dovranno un giorno essere riparate davanti a Dio. Il dono dell'indulgenza permette di cancellare anche questo "debito".

**COME SI OTTIENE?** Dal mezzogiorno del 1° novembre a tutto il 2 novembre si può ottenere, una volta sola, l'**indulgenza plenaria**, applicabile soltanto ai defunti, visitando in loro suffragio una chiesa o un luogo di preghiera.

Durante la visita si devono recitare il **Padre nostro** e il **Credo** secondo le intenzioni del Santo Padre. È necessario, inoltre, che i fedeli che intendono compiere questo gesto di pietà si accostino, nei giorni precedenti o seguenti la festività, al Sacramento della Riconciliazione e alla Comunione Eucaristica.

La stessa indulgenza, alle medesime condizioni, si può ottenere, una sola volta al giorno, anche visitando il Cimitero dall'1 all'8 novembre.

*Sono tornati alla casa del Padre PAOLO POLPATELLI (di anni 90) e MARIA BUTTIGNOL ved. Viero (di anni 88).*

*Li affidiamo al nostro ricordo e alla preghiera.*

## **APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA**

### **DOMENICA 29: XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**

S. Messe con orario festivo;

Durante la S. Messa delle ore 11.00 celebrazione del battesimo di Liam Colosio (di Davide e Natasha Fagotto).

Ore 16.30 incontro del gruppo coppie sposi giovani;

Alla S. Messa delle ore 18.30 si ritroveranno i ragazzi che hanno partecipato al campo animatori di agosto e continueranno la serata in oratorio.

### **DOMENICA 5 NOVEMBRE: XXXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**

S. Messe con orario festivo;

La S. Messa delle ore 11.00 sarà celebrata in cimitero.

## **SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI**

La solennità di Tutti i Santi è la “nostra” festa: non perché noi siamo bravi, ma perché la santità di Dio ha toccato la nostra vita. I santi non sono modellini perfetti, ma persone attraversate da Dio. Possiamo paragonarli alle vetrate delle chiese, che fanno entrare la luce in diverse tonalità di colore. I santi sono nostri fratelli e sorelle che hanno accolto la luce di Dio nel loro cuore e l’hanno trasmessa al mondo, ciascuno secondo la propria “tonalità”. Ma tutti sono stati trasparenti, hanno lottato per togliere le macchie e le oscurità del peccato, così da far passare la luce gentile di Dio. Questo è lo scopo della vita: far passare la luce di Dio, e anche lo scopo della nostra vita. Papa Francesco - Angelus del 1° novembre 2017